



Il Crocifisso Ligneo

Il Crocifisso che è collocato nella zona presbiteriale della Pieve di Santa Maria in Viguzzolo ha una croce in legno di noce e misura m. 3,70 d'altezza per m. 1,50 di larghezza. Il Cristo, invece, è in legno di fico, essenza molto usata nell'Italia settentrionale per la sua struttura compatta e per la facilità nell'intaglio. Il tronco e le gambe sono state scolpite in un unico pezzo, mentre risulta evidente la giuntura delle braccia all'altezza delle spalle.

La particolarità che aumenta il fascino di questa scultura rimane senz'altro il capo che, ruotando su un perno di legno infisso nel collo, compie un movimento dall'alto al basso per simulare un cenno di assenso. Tale articolazione era dissimulata da barba e capelli veri che, in origine, mascheravano completamente tale snodo. Oggi restano solo pochissime tracce dei capelli e della barba, tant'è che il capo appare leggermente sproporzionato rispetto al corpo. Per quanto riguarda la colorazione, si tratta di un Crocifisso policromo, la cui stesura pittorica è stata data con colori a tempera su di un'imprimatura a gesso e colla.

In base ad analisi stilistica, il Crocifisso risalirebbe all'inizio del XVII secolo, ipotesi avvalorata dal fatto che il gusto per l'effetto spettacolare e per la teatralità era tipico degli anni tra la fine del '500 e l'inizio del '600, anni in cui anche a Viguzzolo operava l'Inquisizione.